

L'AQUILA: FILCA-CISL, "LE IMPRESE LOCALI SONO IN DIFFICOLTA'"

18 Aprile 2013



L'AQUILA - "In quello che doveva essere il più grande cantiere d'Europa, legato alla ricostruzione post-terremoto, i lavoratori del settore edile, paradossalmente, hanno difficoltà a trovare un impiego. Un fenomeno legato alla lentezza nella partenza dei cantieri per la ricostruzione e alle difficoltà delle imprese della provincia dell'Aquila nell'ottenere i pagamenti e prestiti bancari".

È l'allarme lanciato da Pietro Di Natale, responsabile Filca-Cisl della provincia dell'Aquila, che sottolinea "l'urgenza di adottare provvedimenti in grado di sbloccare l'intero comparto dell'edilizia e di fare chiarezza sui finanziamenti da parte del Governo.

"Negli ultimi mesi - spiega Di Natale - sono aumentate le ore di cassa integrazione nell'edilizia e si registra un sempre crescente numero di manodopera che fa difficoltà a trovare lavoro. In aumento anche le vertenze per il mancato pagamento dei lavoratori. Una situazione di sofferenza per le imprese locali, sopraffatte da ditte e società che arrivano da fuori Regione e che rappresentano il 60 per cento del totale delle aziende attualmente operanti sul territorio".

Quello dei ritardi nei pagamenti è un altro problema evidenziato dalla Filca-Cisl: "Le ditte edili sono alle prese con una scarsa liquidità che deriva proprio dai ritardi nella riscossione delle somme dovute per i lavori effettuati nei cantieri della ricostruzione aquilana e dalla chiusura del sistema bancario, sempre meno propenso a concedere prestiti alle imprese".

"La prima conseguenza di questo circolo vizioso - evidenzia Di Natale - è il mancato pagamento della manodopera, in un momento di crisi nazionale e locale, con le famiglie che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese".

"Il Governo - conclude il responsabile Filca-Cisl - deve garantire un flusso costante di finanziamenti per la ricostruzione, che consenta di far partire i cantieri e di rilanciare l'economia della provincia dell'Aquila, con tutto l'indotto collegato alla ricostruzione e al settore edile".